

COMUNICATO STAMPA

TUTTO E' BIO, NULLA E' BIO!

ovvero Come capire cosa è effettivamente ecologico

In questo periodo il termine ecologico è diventato di gran moda, utilizzato indifferentemente dai petrolieri come dai più strenui difensori della sostenibilità.

Tema condiviso dall'opinione pubblica, chance di sviluppo economico e tecnologico, come indicato da Obama, trova sostenitori nell'utilizzatore finale ma ha difficoltà nel differenziarsi tra i tecnici e nelle maestranze.

Il corso Nazionale di Bioarchitettura, in partenza dal 2 ottobre a Rimini, fortemente voluto dall'Amministrazione, vuole colmare questa lacuna tra domanda e offerta, formando tecnici e maestranze ad una professionalità fortemente ricercata e dal futuro certo .

Partner scientifico del Comune è l'INBAR-Istituto Nazionale di Bioarchitettura, ente capofila a livello nazionale sui temi della sostenibilità del costruire, con più di 2000 soci e all'attivo collaborazioni con il Ministero dell'Ambiente, con enti pubblici locali, partecipazioni a progetti europei.

Il corso si compone di seminari monotematici della durata di un week-end (venerdì pomeriggio e sabato mattina) affrontando i temi dell'impronta ecologica, dei materiali, dell'acqua, del verde, del costruire in paglia e terra cruda, del legno, delle finiture e del new urbanism. Obiettivo delle lezioni è mostrare come il costruire a regola d'arte ed ecologico sia un vantaggio sia per i singoli che per la collettività, affrontando i singoli aspetti del costruire.

Gli strumenti del Comune ci sono e funzionano: la prova è che grazie all'adesione alle Misure Volontarie di Bioedilizia un progetto riminese ha vinto il concorso internazionale “Low Cost & Low Energy sustainable Housing” promosso dal SAIE 2009.

L'Amministrazione Comunale di Rimini investe infatti da tanti anni nella bioarchitettura: è stata tra le prime a livello nazionale a dotarsi di un regolamento di bioarchitettura (**Misure Volontarie di Bioedilizia**) che consente forti incentivi per l'efficienza energetica e la sostenibilità del costruire, ha vinto diversi premi per interventi pubblici eco-sostenibili e biocompatibili, ha formato i propri tecnici.

Ora intende mettere a disposizione di tutti gli strumenti per capire cosa è effettivamente ecologico, sia per chi compra casa, sia per chi la casa la costruisce.

L'appuntamento è quindi per venerdì 2 ottobre presso la Sala degli Archi di Piazza Cavour ore 15,00 con il seminario introduttivo ad ingresso gratuito sul “Bilancio Ecologico dei materiali”.

Informazioni sul sito www.risorserinnovabili.it – info@risorse.rinnovabili.it o telefonando a Forum Sostenibile-Associazione per la cultura ed il progetto sostenibile tel 0541.411335.





ZANZINI
CONFERENZA STAMPA ZANZINI
CORSO NAZIONALE DI BIOARCHITETTURA

“Per il Comune di Rimini – ha commentato l'assessore Andrea Zanzini – è un'occasione per approfondire il tema della trasformazione sostenibile del nostro territorio. Un tema che rientra nelle scelte strategiche dell'Amministrazione, che sono quelle espresse dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico-Misure Volontarie di Bioedilizia...”

Abbiamo particolarmente desiderato realizzare questo corso in accordo alla strada indicata dalla Regione allo scopo di creare sempre maggiori momenti di partecipazione per progettare lo sviluppo del territorio". Rappresenta un momento di diffusione e promozione di tante conoscenze ed esperienze relative al costruire sostenibile che si stanno diffondendo sul nostro territorio, anche grazie allo strumento messo a disposizione all'interno del Regolamento Edilizio per incentivare la sostenibilità e l'efficienza energetica, rappresentato dalle Misure Volontarie di Bioedilizia.

Da una prima analisi possiamo fare un primo bilancio sul funzionamento delle Misure Volontarie di Bioedilizia. Al regolamento hanno aderito in parti uguali privati ed imprese di costruzioni. Gli interventi sono ugualmente suddivisi in costruzione di edifici mono-bifamiliari e palazzine di 4 piani: indice della buona equità della norma.

Le imprese di costruzioni sono state le più solerti nel raggiungere la massima efficienza energetica, in genere classe B con consumi per il riscaldamento inferiori ai 50 kwh/mq anno, ovvero con una riduzione minima del 75% dei consumi tipici dell'edilizia tradizionale.

Sono state anche le più attive nell'adesione al regolamento raggiungendo la percentuale media dell'85% delle voci, al fine di ottenere **l'etichetta CasaBiocompatibile**, più appetibile sul mercato immobiliare: indice del buon funzionamento degli incentivi indiretti.

Gli interventi **hanno tutti conseguito risparmi minimi del 20% nei consumi di acqua potabile, ed una alta permeabilità dei suoli,** avendo unitariamente ottemperato a tale capitolo.

A fronte delle pratiche richieste, e delle economie pubbliche, In cambio l'amministrazione ha incentivato un aumento totale di 429 mq e concesso la riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria per un totale di 58.000 euro.

Il prossimo obiettivo sarà privilegiare la riqualificazione dell'esistente rispetto alle nuove edificazioni, e di improntare i nuovi interventi urbanistici ai principi della sostenibilità ambientale.